

larghe verso le spalle vanno restringendosi sino ai polsi e terminano a ferro di cavallo che copre loro le mani. L'imperatore e pei principi del sangue cingono una larga fascia di seta color giallo. Alcuni mandarini la portano rossa per distintivo. Il volgo è ordinariamente vestito di cotone nero o turchino. Nella state portano calzoni di lino e nel verno di raso foderati di cotone o di seta cruda. » Si coprono nella state con una specie di berretto a forma d'imbuto. Il di dentro è foderato di raso e il di sopra è coperto con canna d'india lavorata squisitamente. Sulla punta del berretto havvi un grosso fiocco di crinì rossi che discende sino agli orli. Nell'inverno il berretto è più pesante, contornato di zibellino o di ermellino di lino o di pelle di volpe coperto al di sopra da un fiocco di seta rossa. Le persone di qualche distinzione non compariscono in pubblico se non in istivali. Quando vanno a piedi gli stivali sono di raso, o di seta, o di tela di cotone colorata, e calzano precisamente al piede senza talone nè ginocchiello. Quando poi vanno a cavallo li portano di cuoio pieghevole. Le loro calze da stivali sono di una stoffa picchiata e foderata di cotone e ascendono più al di sopra dello stivale per renderne visibile l'orlo che è di velluto o di felpa. Per la state portano calze più leggere. Un cinese che deve far visite di riguardo, o mostrarsi in pubblico, ha sopra i vestiti che coprono la pelle una lunga veste di seta ordinariamente di color turchino fermata da una cintura e al di sopra un piccolo abito nero o violetto che scende sino al ginocchio assai spazioso ed a maniche larghe e corte (*Anecd. chin.*) ». Le vesti delle donne sono assai lunghe: hanno scoperto il solo volto e tengono sempre le mani entro le maniche, tanto larghe e così lunghe che spazzerebbero per terra se non avessero l'avvertenza di tenerle sollevate. È già nota la cura che si prende sin dalla loro nascita di tenerne i piedi compressi entro le scarpe di guisa che possono a stento camminare.

» Non si consultano le inclinazioni de' figli all'occasione di maritarli. La scelta della sposa spetta al padre o al congiunto più prossimo del giovine da fidanzarsi, e si conviene poi col padre o coi parenti della ragazza intor-